

Regione Lazio

Decreti del Commissario ad Acta

Decreto del Commissario ad Acta 16 gennaio 2015, n. U00017

Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, recante approvazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, Rep. Atti n.156/CSR del 13 novembre 2014. Preliminare individuazione dei Programmi regionali e approvazione del "Quadro di contesto" del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018.

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

OGGETTO: Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, recante approvazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, Rep. Atti n.156/CSR del 13 novembre 2014. Preliminare individuazione dei Programmi regionali e approvazione del "Quadro di contesto" del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018.

Il Presidente in qualità di Commissario ad acta

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge 27 dicembre 1978, n. 833 e successive modifiche e integrazioni, concernente l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche e integrazioni, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche e integrazioni, concernente "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale";

VISTO il Regolamento regionale n. 3 del 28 marzo 2013 concernente "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni";

PRESO ATTO che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, il Presidente della Regione Lazio, dott. Nicola Zingaretti, è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;

DATO ATTO che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2014, l'Arch. Giovanni Bissoni, è stato nominato subcommissario per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale:

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

- n. 577 del 17 dicembre 2010 “Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione 2010-12 – Quadro Strategico, individuazione del Modello Organizzativo integrato territoriale e vincolo annuale ai risultati raggiunti della quota parte del Fondo Sanitario”;
- n. 613 del 29 dicembre 2010 recante approvazione Piano Regionale della Prevenzione 2010-2012 (PRP);
- n. 03 del 13 gennaio 2012 recante “Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale n. 577 del 17 dicembre 2010” Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione 2010-12 – Quadro Strategico, individuazione del Modello Organizzativo integrato territoriale e vincolo annuale ai risultati raggiunti della quota parte del Fondo Sanitario”;

VISTO l’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano recante proroga del Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2010-2012, ai sensi dell’articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, Rep. Atti n. 53/CSR del 7 febbraio 2013;

VISTO il DCA n.U00224 del 31 maggio 2013 recante “Recepimento dell’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano recante proroga del Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2010-2012, ai sensi dell’articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, Rep. Atti n. 53/CSR del 7 febbraio 2013. Approvazione della proroga al 31 dicembre 2013 del Piano Regionale della prevenzione 2010-2012 (PRP). Aggiornamento del Quadro Operativo del PRP (Allegato C) DGR n. 613/2010. Modifica della DGR 03/2012 punti 1 (composizione del Tavolo tecnico di progettazione del PRP) e 6 (elenco dei referenti regionali di progetto);

VISTA l’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 10 luglio 2014 concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014 – 2016;

VISTO il DCA n. U00247 del 25 luglio 2014 “Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi per il periodo 2013 – 2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione”, con particolare riferimento all’intervento n.5- punto 3.5.1 Azione 1: Sanità Pubblica - Azioni coerenti con il Programma Nazionale di Prevenzione;

VISTA l’Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, recante approvazione del Piano nazionale della Prevenzione 2014-2018, Rep. Atti n.156/CSR del 13 novembre 2014;

TENUTO CONTO che la succitata Intesa del 13 novembre 2014, prevede all’art. 1 punto 2, quanto segue:

“2. Le Regioni, entro il 31 dicembre 2014, recepiscono con apposita Delibera il Piano nazionale della prevenzione disponendo:

- di applicare, nella elaborazione del proprio PRP, la visione, i principi, le priorità, la struttura del PNP;
- la preliminare individuazione dei programmi regionali, il più possibile integrati e trasversali rispetto ad obiettivi e azioni, con i quali si intende dare attuazione a tutti i macro obiettivi e a tutti gli obiettivi centrali;
- la definizione degli elementi (di contesto, profilo di salute, trend dei fenomeni, continuità con quanto conseguito nel precedente PRP) funzionali ai programmi regionali individuati.”

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

Ed, inoltre, all'art.1, punto 3, prevede che:

“3. Le Regioni si impegnano ad adottare, entro il 31 maggio 2015, il Piano Regionale di Prevenzione per la realizzazione del PNP 2014-2018 attraverso i programmi individuati sulla base di quanto disposto al punto 2”;

RITENUTO di recepire l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, recante approvazione del Piano nazionale della Prevenzione 2014-2018, Rep. Atti n.156/CSR del 13 novembre 2014 (Allegato 1) e di applicare, nella elaborazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2014-2018 la visione, i principi, le priorità e la struttura del PNP 2014-2018;

RITENUTO di individuare, in via preliminare, i programmi regionali di seguito elencati, al fine di adottare entro il 31 maggio 2015, il Piano Regionale di Prevenzione per la realizzazione del PNP 2014-2018:

- Promozione di stili di vita salutari nella popolazione generale per guadagnare salute nel Lazio;
- Prevenzione e controllo delle MCNT a maggior rilevanza quali malattie cardiovascolari, tumori, diabete e conseguenze dei disturbi neurosensoriali congeniti;
- Promozione della salute e del benessere nelle scuole;
- Prevenzione degli incidenti domestici e stradali;
- Prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali;
- Ambiente e salute;
- Prevenzione e controllo delle malattie infettive;
- Sicurezza alimentare e Sanità pubblica veterinaria;
- Supporto regionale allo sviluppo del PRP;

RITENUTO altresì, di approvare il “Quadro di Contesto” del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 funzionale ai programmi regionali individuati, di cui all'Allegato 2 del presente provvedimento;

VISTO l'Atto di Organizzazione n.G17654 del 9/12/2014 con il quale è stato designato il Coordinatore operativo del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 della Regione Lazio, ai sensi dell'art.1 punto 7 dell'Intesa del 13 novembre 2014;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che vengono integralmente richiamate:

1. di recepire l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, recante approvazione del Piano nazionale della Prevenzione 2014-2018, Rep. Atti n.156/CSR del 13 novembre 2014 (Allegato 1) e di applicare, nella elaborazione del Piano Regionale della prevenzione (PRP) 2014-2018 la visione, i principi, le priorità e la struttura del PNP 2014-2018;

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

2. di individuare, in via preliminare, i programmi regionali di seguito elencati, al fine di adottare entro il 31 maggio 2015, il Piano Regionale di Prevenzione per la realizzazione del PNP 2014-2018:
 - Promozione di stili di vita salutari nella popolazione generale per guadagnare salute nel Lazio;
 - Prevenzione e controllo delle MCNT a maggior rilevanza quali malattie cardiovascolari, tumori, diabete e conseguenze dei disturbi neurosensoriali congeniti;
 - Promozione della salute e del benessere nelle scuole;
 - Prevenzione degli incidenti domestici e stradali;
 - Prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali;
 - Ambiente e salute;
 - Prevenzione e controllo delle malattie infettive;
 - Sicurezza alimentare e Sanità pubblica veterinaria;
 - Supporto regionale allo sviluppo del PRP;

3. di approvare il “Quadro di Contesto” del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 funzionale ai programmi regionali individuati, di cui all’Allegato 2 del presente provvedimento;

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente
Nicola Zingaretti

Gli allegati al presente atto sono disponibili presso l'Area "Sanità Pubblica, Promozione della Salute, Sicurezza Alimentare e Screening" della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria.